

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

RICORSO EX ART: 1168 C.C. E 703 C.P.C.

PER

_____, CF. _____, nato a _____, il _____,
residente in _____, Via _____, assistito e difeso dall'Avv.
Carlo Coppola del Foro di Milano (CF. CPPCRL81A12C003D) presso il cui
Studio in Milano, Via Volta 5, è elett.te domiciliato, giusta procura allegata
al presente atto (v. doc. 1).

L'Avv. Carlo Coppola dichiara di voler ricevere le informazioni del presente
procedimento al numero di fax 02.25062209, od alla PEC
carlo.coppola@milano.pecavvocati.it.

PREMESSO CHE

1) In virtù del contratto di locazione del _____, regolarmente registrato
all'ADE Ufficio territoriale di _____ con protocollo n. _____,
l'odierno Ricorrente è detentore qualificato di un appartamento sito in
_____, composto_____.

2) A fine _____, su richiesta di un amico comune, l'odierno
Ricorrente accettava di ospitare in una camera del citato immobile (v. doc.

3) e per un breve periodo i Sigg.ri _____ e dichiaratesi dipendenti
della società _____ (v. docc. 4 e 5).

3) Al Sig. _____ venivano consegnate le chiavi dell'appartamento
ed il rapporto proseguiva nel più sereno clima sino a gennaio scorso,
allorché i Resistenti decidevano di chiudere la porta della stanza ove erano
ospitate; vani risultavano i tentativi di impedire la chiusura ed il Sig.
_____, il quale veniva così con violenza spossessato del bene.

4) *(descrivere lo spossamento, gli atti di violenza, etc...).*

5) Il Ricorrente agisce pertanto in questa sede in via possessoria ai sensi del combinato degli artt. 703 c.p.c. e 1168 c.c. per ottenere in via immediata il provvedimento di liberazione dell'immobile, attesa la notorietà del fatto.

Tanto premesso, il Ricorrente, *ut supra* rappresentato e difeso, fa rilevare in

DIRITTO

A) Sulla sussistenza dei requisiti della presente azione possessoria.

(*descrivere i requisiti di Legge per l'azione ex art. 703 c.p.c.*)

B) Sulla necessità di ordinare la liberazione dell'immobile e sulla legittimazione passiva delle autrici dello spoglio

C) Sull'esigenza di ordinare la reintegrazione nella detenzione qualificata e la rimessa in pristino dei luoghi inaudita altera parte

Tanto premesso e ritenuto, l'istante, *ut supra* rappresentato e difeso,

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito che, respinta ogni contraria istanza e richiesta delle convenute, ritenuti sussistenti gli estremi di cui agli artt. 1168 c.c. e 703 c.p.c., esaminati gli atti e valutata l'urgenza, voglia nei confronti di Sigg.ri _____ così giudicare:

In via immediata

- sulla base della notorietà del fatto e valutata l'urgenza ordinare con decreto, *inaudita altera parte*, l'immediata reintegra del Ricorrente nel pieno ed esclusivo possesso del bene sopra specificato;

- fissare l'udienza di comparizione delle parti con termine per la notifica alle convenute del ricorso e del pedissequo decreto;

In via cautelare

- previa fissazione di udienza di comparizione delle parti, accertare il diritto del Ricorrente, ordinare alle attuali Resistenti con decreto l'immediata reintegra del Ricorrente nel pieno ed esclusivo possesso del bene sopra specificato.

In ogni caso

Con vittoria di spese, competenze e onorari del giudizio.

In via istruttoria, si chiede l'audizione sulle circostanze individuate in premessa dei seguenti informatori: _____

Ai fini del versamento del contributo unificato dichiara che il valore della causa è di € _____

Si producono: 1) Procura alle liti; _____

Milano – Bologna, _____.

Avv. Carlo Coppola
